

Paul Verlaine

Canzone d'autunno

Poesie saturnine

Le *Poesie saturnine*, pubblicate nel 1866, sono la prima opera poetica di Paul Verlaine. Secondo un'antica tradizione, Saturno, l'astro che ispira il titolo della raccolta, era detto *sidus triste* ("stella triste") e "saturnino" è perciò un aggettivo che evoca uno stato di malinconia, di distacco dalle cose del mondo.

Nella lirica la malinconia viene resa attraverso una raffinata e ammaliante musicalità, nella quale è presente lo *spleen* baudelairiano in una forma illanguidita e aerea, come trasportata dal suono dei versi.

Singhiozzi lunghi
dai violini¹
3 dell'autunno
mordono² il cuore
con monotono
6 languore.

Ecco ansimando
e smorto³, quando
9 suona l'ora,
io mi ricordo
gli antichi giorni
12 e piango;

e me ne vado
nel vento ingrato
15 che mi porta
di qua di là
come fa la
18 foglia morta.

1. violini: il vento autunnale suona al poeta come una voce lamentosa di violini.

2. mordono: straziano, feriscono.

3. ansimando e smorto: vinto (nell'originale: *suffocant*, "soffocato"), invaso dalla malinconia.